

## Geologi toscani e maltempo: 'A noi le strutture di controllo'

**"Come geologi, a lungo siamo stati tenuti ai margini del mondo edilizio ed urbanistico"**



**14 novembre 2011** - "Il territorio lo si governa in maniera sostenibile a partire dal crinale dei monti, scendendo nelle valli e nelle pianure prima di pensare alle nuove edificazioni. Non esiste gestione territoriale sostenibile in assenza di presidi continui e diffusi, di cultura del territorio prima ancora, e magari invece, che di divieti. Serve una politica urbanistica che consulti e coinvolga i geologi prima di decidere cosa fare e dove farlo, serve che la "messa in sicurezza" delle aree a rischio non sia solo un balzello in piu' per edificare comunque". Sono queste **le dichiarazioni di Maria Teresa Fagioli, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana.**

**"E' necessaria una pausa di riflessione** - aggiunge - e, ragionando a mente fredda, bisogna rivedere le priorit : gestione e fruizione del territorio rispettose della realt  fisica, smettendo di fingere di ignorare come essa naturalmente reagisce alle attivita' ed agli insediamenti umani, alle sollecitazioni meteoriche, all'evoluzione del clima."

"Serve il geologo condotto - conclude Maria Teresa Fagioli - che conosce il suo territorio e ne comprende prevede, trasmette problematiche, criticita' esigenze, chiaramente e tempestivamente, perche' le vive da cittadino prima ancora che da professionista. **Servono geologi ai vertici delle strutture di controllo perche' i geologi, a differenza di altre professionalita', i problemi sono propensi a prevederli e prevenirli,** prima ancora di esser costretti ad affrontarli e risolverli. Siamo stanchi di essere chiamati sempre, solo dopo, sia per spalare fango o per arrangiare soluzioni improbabili a disastri gia' avvenuti".